



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3252

Seduta del 06/03/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
FABRIZIO SALA
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia

Oggetto

ISTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) E DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020, ATTRAVERSO LA DESIGNAZIONE DELLE RAPPRESENTANZE DELLE AUTORITÀ LOCALI, CITTADINE E ALTRE AUTORITÀ PUBBLICHE COMPETENTI, DELLE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI, DEGLI ORGANISMI DELLA SOCIETÀ CIVILE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA)

Il Segretario Generale Andrea Gibelli

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Funzione Specialistica
Maria Pia Redaelli

Il Direttore Centrale Alessandro Visconti

L'atto si compone di 10 pagine
di cui 3 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

DATO ATTO che il Regolamento (UE) N. 1303/2013 prevede che i Fondi del QSC siano attuati mediante Programmi operativi, per il periodo compreso fra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, da redigere conformemente all'Accordo di Partenariato sottoscritto tra Stato Membro e Commissione Europea e che ciascun Programma Operativo contribuisce alla strategia Europa 2020 e alle relative priorità di investimento, stabilendo gli obiettivi specifici e i risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi europei ed il corrispettivo cofinanziamento nazionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ed in particolare:

- art. 47 in cui si prevede che “entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione della Commissione di adozione di un programma, lo Stato membro istituisce un comitato, conformemente al suo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, d'intesa con l'autorità di gestione, per sorvegliare sull'attuazione del programma”;
- art.48, che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera) che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:
 - a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - b) le parti economiche e sociali;
 - c) i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- art. 110 in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza;
- art. 114 in cui sono indicati gli adempimenti in relazione al piano di valutazione;
- art. 116 in cui sono indicati gli adempimenti in relazione alla strategia di comunicazione;
- art. 125 gli adempimenti dell'AdG per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 (FESR) relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento delegato relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014) del 7.1.2014 avente ad oggetto nello specifico "un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei", ed in particolare agli art. 7 e 10, si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le AdG prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

VISTA la Decisione C(2014)8021 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato in data 29 ottobre 2014 l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura approvato con D.C.R. X/78 del 9 luglio 2013 che individua, tra i risultati attesi, il R.A. n. 26 (Ist.1) inerente l'approvazione e l'avvio della nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020;

VISTE:

- la DGR n. X/197 del 31 maggio 2013 ed in particolare l'Allegato A1 avente ad oggetto "Indicazione relativa all'attuazione delle modalità di gestione della Programmazione Comunitaria 2014 – 2020";
- la DGR n. X/893 dell'8 novembre 2013 relativa al Documento Strategico "Indirizzi per la definizione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 a valere sui fondi strutturali – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE)";
- la DGR n. X/2654 del 14 novembre 2014 di adozione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 con la quale si autorizza, a chiusura del negoziato con la Commissione Europea, la trasmissione formale alla stessa Commissione del POR, rivisto alle luce delle osservazioni pervenute, per l'approvazione finale;
- la DGR n. X/2671 del 21 novembre 2014 di adozione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia con la quale si autorizza, a chiusura del negoziato con la Commissione Europea, la trasmissione formale alla stessa Commissione del POR, rivisto alle luce delle osservazioni pervenute, per l'approvazione finale;

VISTE le decisioni di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final per quanto attiene al (FSE) e del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final per quanto riguarda il (FESR);

VISTA la DGR n° X/2604 del 07/11/2014 "XVII Provvedimento Organizzativo 2014" con cui si è provveduto alla designazione dell'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE e FESR 2014-2020 ed alla istituzione delle relative strutture organizzative nell'ambito della Direzione Generale Presidenza;

VISTA la DGR n° X/3017 del 16.01.2015 "Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014 -2020";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che lavorare in partenariato è un principio consolidato nell'attuazione dei fondi SIE e nella pratica adottata da Regione Lombardia che intende proseguire questa buona prassi, nel corso dell'intero ciclo del programma, che si articola in preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione;

VISTA la DGR X/1284 del 24.01.2014 con cui è stata approvata la comunicazione del Presidente Maroni avente ad oggetto: "partenariato e patto per lo sviluppo" che rappresenta in modo completo le diverse forme, attività e temi, con cui Regione Lombardia ha realizzato un sistema di relazioni improntato sul metodo del partenariato nel quale istituzioni, autonomie funzionali e governo regionale sono partner, cioè soggetti che - in piena autonomia, ma con pari dignità - si confrontano e cooperano per raggiungere i medesimi obiettivi, attraverso specifici impegni reciproci;

DATO ATTO che la sopra citata DGR fa specifico riferimento al Tavolo relativo alla Programmazione Comunitaria 2014-2020 (PO FESR – PO FSE) e precisa che il Tavolo è formato dai componenti del Patto per lo Sviluppo, integrato, qualora opportuno, dal partenariato di settore (es. per i temi ambientali);

RICHIAMATO Il Patto (sottoscritto il 19 settembre 2001) – inizialmente composto da Regione Lombardia e dai soggetti del partenariato economico-sociale - che è stato progressivamente ampliato, con l'obiettivo di dare voce alle nuove rappresentanze che via via si sono consolidate sul territorio, ed è ora costituito dai soggetti che stabilmente si relazionano con Regione Lombardia, comprese le associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale;

RITENUTO di dover assicurare una significativa rappresentanza delle parti sociali che afferiscono all'inclusione sociale, con riferimento al Tavolo permanente del Terzo Settore istituito con DGR 7797/2008 e considerando che il Codice di condotta sul principio del partenariato richiama l'opportunità di prestare particolare attenzione all'inclusione dei gruppi delle comunità più vulnerabili ed emarginate, a più alto rischio di discriminazione ed esclusione, tra cui, ad esempio, le persone con disabilità;

EVIDENZIATO che alle riunioni del Comitato di Sorveglianza potranno partecipare rappresentanti delle esigenze che caratterizzano aspetti specifici di ciascun POR, assicurando naturalmente una adeguata rappresentanza dei partner che



Regione Lombardia
LA GIUNTA

operano nei settori più rilevanti per la strategia del programma;

PRESO ATTO che i membri del Comitato di Sorveglianza si distinguono in componenti con diritto di voto, partecipanti a titolo consultivo o come osservatori, per la trattazione di specifici punti o tematiche;

DATO ATTO che con specifico provvedimento, sopra richiamato, è stata designata una unica Autorità di Gestione per i due programmi operativi FSE e FESR 2014-2020 e si intende conseguentemente e coerentemente rafforzare l'integrazione dei programmi comunitari costituendo un unico Comitato di Sorveglianza, anche al fine di massimizzare ed ottimizzare il contributo e le sinergie tra le diverse componenti rappresentate, prefigurando partecipazioni differenziate a geometria variabile in relazioni ai temi trattati;

RITENUTO di dare mandato all'Autorità di Gestione di entrambi i Programmi Operativi (FSE e FESR) di adottare i successivi provvedimenti necessari alla designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza e gli adempimenti conseguenti previsti dai regolamenti comunitari;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla individuazione delle rappresentanze del Comitato di Sorveglianza, di cui all'allegato 1) al presente provvedimento parte integrante e sostanziale del medesimo;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire un unico Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi regionali Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia, attraverso l'individuazione delle rappresentanze delle istituzioni, in conformità a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1303/2013 e dal Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014), elencate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
2. di demandare ad un successivo atto dell'Autorità di Gestione FSE e FESR 2014-2020 l'individuazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza a seguito della comunicazione dei nominativi da parte delle rappresentanze individuate, che saranno resi pubblici in conformità alle disposizioni del regolamento comunitario, nonché le modalità di partecipazione variabile dei rappresentanti portatori di interessi specifici in relazione ai temi trattati;
 3. di dare atto che la partecipazione alla riunioni del Comitato è gratuita;
 4. di demandare all'Autorità di Gestione del POR FSE e FESR 2014-2020 gli adempimenti amministrativi e di segreteria connessi all'insediamento ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza;
 5. di demandare al Comitato di Sorveglianza l'approvazione e l'adozione del proprio regolamento interno, in accordo con l'Autorità di Gestione;
 6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Comunitaria all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

ALLEGATO 1) Artt. 47 e 48 del regolamento UE 1303/13

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) programmazione comunitaria 2014-2020

RAPPRESENTATI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI

a) Regione Lombardia	1. Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato in qualità di Presidente
	2. Autorità di Gestione FSE e FESR
	3. Responsabili di Asse del FSE e FESR
	4. Autorità di Gestione FSC
	5. Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera
	6. Autorità di Gestione del POR FEASR
	7. Rappresentante del PO FEAMP
	8. Autorità Ambientale
	9. Autorità per la parità di genere/pari opportunità - Consigliera per le pari opportunità
	10. Autorità di Certificazione
	11. Autorità di Audit
	12. Organismi intermedi
b) Stato	13. Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di responsabile del Fondo di rotazione L. 183/87
	14. Ministero dello Sviluppo Economico - Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per la Coesione
	15. Rappresentante del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale

	16. Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo (PON Governance, PON Scuola, PON SPAO, PON Inclusione, PON METRO)
c) Commissione Europea	17. Rappresentante della Dg Regio - Unità Italia
	18. Rappresentante della Dg Employment – Unità Italia
	19. Rappresentante della rete Regions for Economics Change,
	20. Rappresentanti BEI e FEI, a titolo consultivo, per i programmi Operativi a cui BEI e/o FEI forniscono un contributo
RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITA' LOCALI E ALTRE AUTORITA' COMPETENTI	
Autorità cittadine e altre autorità pubbliche competenti	21. Rappresentante città metropolitana di Milano
	22. Rappresentanti delle Università Lombarde
	23. Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale
	24. ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani Lombardia
	25. UPL Unione Province Lombarde
	26. CAL Consiglio Autonomie Locali
	27. Unioncamere Lombardia
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI	
Associazioni di categoria	28. Associazioni Imprenditoriali dell'Industria presenti al Patto per lo Sviluppo
	29. Associazioni Imprenditoriali del Commercio presenti al Patto per lo Sviluppo
	30. Associazioni Imprenditoriali dell'Artigianato presenti al Patto per lo Sviluppo
	31. Associazioni Imprenditoriali della Cooperazione presenti al Patto per lo Sviluppo

	32. Associazioni Imprenditoriali dell'Agricoltura presenti al Patto per lo Sviluppo
	33. Associazione di rappresentanza del settore bancario presente al Patto per lo Sviluppo
	34. Associazioni imprenditoriali delle libere Professioni e dei servizi al Lavoro presenti al Patto per lo sviluppo
Organizzazioni sindacali	35. Organizzazioni più rappresentative presenti al Patto per lo Sviluppo
ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE, COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE, DELLE PARITÀ DI GENERE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	
Terzo settore	36. Terzo Settore rappresentanze coinvolte nella fase di programmazione
	37. Rappresentati di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione.